

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Nazio Onofrio
Data	1558	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Corte Savella	Luogo arrivo	
Incipit	S. Nofrio: vi ringratio quanto si può deli conforti che la vostra m'ha dati		
Contenuto	<p>Nicolò Franco scrive a Onofrio Nazio dalle carceri di Corte Savella. Si trova in carcere dal quindici luglio precedente [termine post quem per la stesura della missiva], quando è stato trovato in casa di Bartolomeo Camerario che lo stava ospitando. Questo però è stato solo un pretesto: il vero motivo dell'arresto sta nella stesura da parte di Franco dei "Commentari" latini in cui ha lacerato i vizi della corte romana. Franco critica un simile trattamento, riservato a lui, che si era recato a Roma con le migliori intenzioni. Si aspetta aiuti dal Duca di Popoli [Giovanni Giuseppe Cantelmo], e sarebbe anche tempo che arrivassero: se davvero apprezza tanto la sua virtù, dovrebbe aiutarlo. In verità, ha pochissima speranza in lui. Lancia un riferimento piccato a quei patroni che gli fanno tanto male, dopo aver promesso di fargli tanto bene.</p>		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 542v		
Compilatore	Federica Condipodero		